diti suoi; le qual nove io credo siano vere, et cussi le significo a Vostra Sublimità.

274 *Summario di lettere di sier Hironimo Corner capitano di Candia, date al casal Ellichiana adì 9 Novembrio 1527, ricevuto adì 29 Decembrio.*

Come è a quel casal nel destrecto di la Cania, venuto per exequir li mandati di la Signoria nostra a far l'impresa contra questi banditi et desobedienti; et parti adì 20 Octubrio di Candia. Menò con se il capitano di le fantarie et il magnifico missier Andrea Calergi suo barba devotissimo di la Signoria nostra, et 200 zoveni cerniti schiopetieri et archibusieri con stipendio ducati 3 per uno; et 300 de li soi vilani casalioti, optimi arzieri conduti *solum* per le spese del viver et per le suole di loro sivali che si consuma in questi monti asperi. Vene a Retimo, dove per exploratori have notitia di malfactori che haveano abandonato i loro casali et stantie, ocultato le sue robe con proposito redurse a le montagne in questi contorni asperime, saxose et inhabitabile. *Unde* li fo forza servirsi de li abitanti di la Sfachia *licet* non siano in tutto boni persone bellicose, per saper li passi di ditte montagne, per numero 700, conduti al modo de li soi casalioti; et lui con il resto di le zente andoe a uno casal molto grosso di 250 fuogi et più, situato fra monti in loco fortissimo, habitato da certi de prole Condi, persone tutte di malissima qualità et pessima fama, parte banditi et condenati per diversi eccessi, ma tutti abituati ne le rapine et violentie, che li casali vicini tutti eridavano vendetta contra di loro, et per 15 anni si aferma alcun publico ministro haver hauto ardimento intrar in esso casal; et li dannificati non haveano ardimento haver ricorso ad alcun magistrato per paura di esser morti da li prediti che erano da 200 et più; de li quali 80, spaventati di la fama di la sua venuta, li veneno contra cometendosi a la sua misericordia. Li parse sotto custodia mandarli a la Cania. Intrato nel casal et non trovato in esso alcun, deliberò far far la caza per li monti eminenti di esso casal; et con grandissima fatica et stento in 4 zorni fono presi 8, li quali, per la qualità di soi deliti et per terror di altri, fece *statim* morir. Et vedendo la cosa difficile et li bisognava haver più exercito che Xerse in Grecia, per il sito di li monti altissimi, dete voce non era per partirse del casal se non li haveva tutti in le mano. Fece publica strida et li chiamoe

venissero a sua description; et territi del timor, et cazati da la fame, si sono apresentati quasi tutti quelli che mancavano, et ogni di si apresenta qualcheuno et li manda a la Cania in custodia. Dapoi si parti dal loco per consequir l'impresa contra altri 5 casali, over ville poste in monti a la condition de Alicambo, et per non perder tempo in quelli monti deliberò chiamarli *ut supra*, promettendo ne li beni soi non sariano molestati. Et zonto a uno loco propinquo al casal Chieramea, per timor de la erida che le done et fioli sariano andati a fil di spada et lor beni confiscati, si sono apresentati; uno di quali sceleratissimo, qual persuadeva li altri a fuzer, fece subito morir; li altri tutti mandoe a la Cania *ut supra*. Partito da Chieramea, vene in questo loco propinquo a Mesca terza villa de diti malfactori, et hozi loro *etiam* si apresentono, et li mandoe a la Cania. *Etiam* li abitanti de li altri tre casali anche loro si sono mandati a dir verano a presentarsi. Perchè zà do zorni ha piovesto, ancor non è comparsi; venendo li manderà a la Cania, dove andarà a formar processo, et farà quella deliberation che Dio li ispirerà. Iudica al tutto sia di trazer di l'isola tal pestifere et venenose piante; potria esser mandasse qualche parte in Cipro o altrove. Questo casal Alicambo non è feudo ma proprio de li sopraditi Condi, *ut fertur*, a' soi predecessori dato per lo Imperator di Costantinopoli *in tempore illo*; et dicono esser nobeli greci. Restaria derelicto. Saria bon ponerlo nel fisco et dar le dote di altri beni. È bon ditti Condi siano remossi tutti del prefato casal; *tamen* ancora non ha formato proposito alcuno. Il signor Dio li ispirerà a far il meio; et confiscando, saria necessario o vender esso casal a l'incanto, o afitarlo a livello perpetuo; et aspeta ordine di questo di la Signoria nostra. Et sono stà trovati di diti alcuni animali grossi et menuti, li quali si farà vender et meter nel fisco. Scrive la difficoltà si ha hauto a questa sterilità menar atorno tanto exercito per quelli aspri loci. Lauda il magnifico retor di Retimo et questi feudati; et di la parte soa li verla confiscando, non vol lucrar un minimo quadrante.

Li infrascritti de diverse prole voluntarie, 275 parte presentati et parte retenuti, si trovavano alla Cania da esser expediti.

Da casal Alicambo Num. 166
Da casal Chieramea » 115
Da casal Mesca » 168